

**IL BALLET NICE MÉDITERRANÉE DIRETTO DA ÉRIC VU-AN  
DEBUTTA CON IL TRITTICO**

*Sabato 11 maggio alle 20.30, domenica 12 maggio alle 15.30*

Debutta al **Teatro Comunale di Bologna** per la Stagione di Danza 2019 una delle compagnie più apprezzate per vitalità artistica ed eleganza coreografica del panorama internazionale: il **Ballet Nice Méditerranée**, diretto dal danzatore e coreografo **Éric Vu-An**. **Sabato 11 maggio** alle 20.30, con replica **domenica 12 maggio** alle 15.30, la compagnia francese presenta un programma di classici del balletto moderno intitolato *Trittico*, composto da *L'Arlésienne*, balletto di Roland Petit su musiche di Georges Bizet, *Three Preludes* con la coreografia di Ben Stevenson su musiche di Sergej Rachmaninov e *5 Tangos* di Hans van Manen su musiche di Astor Piazzolla, quest'ultimo in prima esecuzione italiana.

Stella dell'Opéra de Paris, **Éric Vu-An** arriva a Bologna accompagnato dalla fama di una carriera eclettica: scelto, appena diciannovenne, da Rudolf Nureyev per il ruolo di Basilio in *Don Chisciotte* e da Maurice Béjart per il suo *Boléro*, si esibisce in grandi titoli di George Balanchine, John Neumeier, Roland Petit, William Forsythe e Vaclav Nizinskij, fino ad approdare al mondo del cinema con un cameo nel film *Un tè nel deserto* di Bernardo Bertolucci e a quello teatrale nello spettacolo *Memorie di Adriano* di Maurizio Scaparro. Dal 1995 si dedica alla direzione di ballo prima al Grand Théâtre de Bordeaux, poi ad Avignone, Marsiglia e Nizza, dove nel 2009 assume l'incarico di Direttore artistico del Ballet Nice Méditerranée. Creata nel 1947 e rinnovata sotto la guida di Vu-An, la compagnia è nota per la varietà delle sue proposte, che spaziano dal repertorio classico alle creazioni originali di grandi nomi della danza contemporanea come Lucinda Childs e Dwight Rhoden.

Aprè la serata *L'Arlésienne*, balletto fortunatissimo creato dal francese Roland Petit nel 1974 su musiche di Georges Bizet e tratto da un racconto di Alphonse Daudet, che vede la supervisione coreografica di **Luigi Bonino**, i costumi di **Christine Laurent** e le luci e la supervisione tecnica di **Jean-Michel Désiré**. Al centro del soggetto la storia d'amore e morte di Frédéric che, ossessionato dal fantasma di una *femme fatale* un tempo amata, trascura l'affetto reale e sincero della giovane Vivette, fino ad arrendersi a un destino tragico. Sulla scena i danzatori, tutti in bianco e nero, eseguono una coreografia precisa, netta e quasi marziale. Come solisti Zaloo Fabbrini e Alessio Passaquindici. Segue il delicato ed emozionante passo a due *Three Preludes* dell'inglese Ben Stevenson, già danzatore nel Royal Ballet di Londra, creato per l'Harkness Youth Ballet nel 1969. A partire da una situazione quotidiana come quella degli esercizi alla sbarra di due ballerini, Stevenson sviluppa una raffinata storia d'amore sulle note di Sergej Rachmaninov. I due solisti sono Marlen Fuerte Castro e Luis Valle; le luci del balletto sono curate da Chenault Spence. Chiudono i *5 Tangos* ideati nel 1977 da Hans van Manen, uno dei padri del balletto moderno olandese, qui con la supervisione coreografica di Mea Venema e Jan Linkens e luci di Bert Dalhuysen. In coppia nell'assolo danzano Marlen Fuerte Castro e Zhani Lukaj. Le musiche di Astor Piazzolla si coniugano con passi che mescolano suggestioni classiche e influenze tanguere, il tutto amalgamato dai colori rosso e nero.

Ufficio Stampa  
Skill & Music  
Irene Sala – Carla Monni  
Fondazione Teatro Comunale di Bologna  
Largo Respighi, 1 - 40126 Bologna  
T. [+39 051 529947](tel:+39051529947)  
M. [+39 342 1087225](tel:+393421087225)  
e-mail: [ufficiostampa@comunalebologna.it](mailto:ufficiostampa@comunalebologna.it)  
[www.tcbo.it](http://www.tcbo.it)